



<p style="text-align: center;">Gilda dei casari Confraternita di St. Uguzone</p>
--

Breve riassunto degli scopi statutari:

La Gilda dei casari e confraternita di St. Uguzone é stata fondata in Francia.

- Fra i membri della Gilda dei casari ci sono degli specialisti della produzione, così come delle persone che vendono e si occupano del formaggio.
- Sono accettate tutte le persone che, in base alle loro competenze particolari oppure alla loro reputazione, hanno contribuito agli obiettivi dell'associazione.
- Ci si sforza di unire i membri per stimolare la consumazione diretta o indiretta dei formaggi che hanno un'origine, un nome o delle caratteristiche particolari: preservare la qualità dei prodotti ed eventualmente favorire la preparazione di certi tipi di formaggi caduti nell'oblio.
- Organizzare delle discussioni e delle conferenze con degustazioni in occasione di manifestazioni.
- Mantenere dei rapporti stretti fra il produttore ed il consumatore.



Scopi religiosi:

Nota agiografica su S. Lucio

Redatta da Josef Deltheil apparsa nella descrizione dei Santi "I Santi di tutti i giorni", pubblicato da Robert Morel nel 1959.

12 luglio, Sant' Uguzone

Una gravidanza (voluta da Dio) e portata a termine: questa é santità. Linea diretta, vento in poppa, beatitudine semplicemente. In un certo senso la santità é l'ascesa al cielo della semplicità, e in un certo senso, il Santo, la naturalezza allo stato puro: come la brina dell' erba, il pachiderma, la stella. Il diavolo é solo quello che si morde la coda, quello che mette i bastoni fra le ruote, il falsario. Il diavolo é solo un " lapsus Dei" una "svista di Dio". Era quello che lui pensava - o meglio sentiva concretamente St. Uguzone - (poiché il pensiero era esattamente il contrario, l' interpolazione, la scoliosi, l'avventura, la politica, il gioco della verità, il tipico pensiero e il sofisma). St. Uguzone era un piccolo pastore italiano della diocesi di Como, in Lombardia. Perché proprio pastore? Beh, semplicemente perché suo padre, suo nonno ed il suo bisnonno erano stati anche loro pastori di pecore. Ciò nondimeno il peccato di Caino é l'agricoltura (poiché Abele é rimasto l'agnello di Dio). Essere pastore nelle alpi d'altronde é un po' speciale: si é produttori di formaggio, pastori di pecore e agnelli, tosatori, un po' tessitori, cerca tracce, ma anche astrologo, botanico e guaritore. Una vita nelle alpi, fra cielo e terra. Ecco quindi il nostro St. Uguzone in crociata. (Uguzone, questo nome mi piace, ha l'aria del nome di un servitore, unto di lana, adolescente, la via Lattea, il cuore ...).Il padrone gli aveva confidato qualche centinaio di bestie; montoni, pecore che allattavano ed agnellini in carne e l'impresa era così avviata.

A questo punto per St. Uguzone non si trattava di calarsi nella pelle di qualcun altro, di vivere un ruolo (pastore per esempio). La terra non é una stalla per pecore, per qualcuno che riconosce che ogni gesto avrà il suo peso sul piatto della bilancia, che ogni passo é irrecuperabile, tutto o niente. Condurre un gregge oppure un popolo é sempre la stessa avventura, un' enorme libertà. A condizione che si senta il mondo intero nell'animo, che una formica, un fiumiciattolo ed un lampo vi sembrino delle apparizioni. E che Dio é presente ovunque, molto semplicemente. (Certamente questo era scritto negli astri, questo é un monologo di Uguzone, nello spirito di Uguzone). C'è la chiarezza o il gelo notturno, c'è l' aquila o il lupo, c'è soprattutto il gregge. Cosa é quindi, considerato in modo esistenziale, questa mandria di pecore che vi girano attorno e che si accoppiano semplicemente davanti ai vostri occhi? Cos'è questo agli occhi del sole? Cosa pensereste voi di qualcuno che porta in giro delle piramidi o di un gruppo di scimmie dell'albero del pane ? Per farla breve, cos'è



una mandria di pecore se non latte, lana, carne al servizio dell' uomo? Il primo uomo che passa ...

Dapprima fu un vecchio mendicante col naso rosso e lo sguardo malinconico, a cui Uguzone diede una pila di forme di formaggio. Poi venne una donna incinta, ha bisogno del più bel ariete. La lana la darà alla vedova ed il latte all'orfanello, come dice il testo. Al figlio dell'impiccato dona un agnello, e alla ragazza madre una agnella. Ed ancora un agnello per il gobbo, e due per il sordomuto. Uno ha perso la sua pecorella, ne riceve un'altra. Il giorno seguente, era una domenica, tutto il paese aveva carne con cui cibarsi. La festa poteva iniziare ! ...Così buono e generoso che in pochi giorni la mandria si era ridotta alla metà e dopo poco tempo quest'ultima era sparita del tutto. Non rimaneva più nemmeno una singola pecora.

Lassù, nei campi felici, Uguzone si sfregava le mani compiaciuto. E' sufficiente avere un' idea - ad esempio come l'amore per il prossimo - e di realizzarla sino in fondo, sino alla lana che vuoi tu, all' agnello che vuoi tu. Secondo la sua opinione questa è una cosa naturale, la logica pura, lo svolgimento delle azioni. Pecore, Uguzone ed il padrone erano tutti sul medesimo cammino della misericordia, per il medesimo sentimento.

Un Santo segue appunto una linea precisa !

E' divertente, nevero ? In effetti c'è qualcosa di estremamente divertente nella Santità, direi un aspetto burlesco, un ammiccamento di quelli dietro le quinte, di quello che conosce anche il retro della medaglia e pensa: tutto questo sono solo gesti, cinematica, sovrastrutture, illusioni e al diavolo il diavolo - importante è: il cuore è all'interno, Dio è all'interno ... molto semplicemente.

Ed il padrone ? direte voi. Be, naturalmente per il padrone questa è una tragedia. Per lui non c'è niente di misterioso, e nemmeno la più piccola traccia di Dio in lungo e in largo, lui ha solo un' unico problema: far prosperare ed aumentare la sua mandria.

Questo Uguzone ... qui si tratta chiaramente di furto e di evidente stupidità. Ci sono quindi grossi rimproveri e tirate d'orecchi per il suo pastore. Perché veramente ... la mostruosità della situazione lo fa uscire dai gangheri. Se ognuno si comportasse così ! Immaginatevi un mondo nel quale il panettiere distribuisce gratuitamente il suo pane, il banchiere i suoi soldi, la vite il suo vino, il giudice la sua giustizia, la ragazza il suo amore ... così a piene mani, a cuore aperto ... Che finimondo ! Che cambiamento delle cose ! Che rivoluzione ! (In effetti la vera rivoluzione, il cielo in terra ...) Ed il padrone percepisce che su quel pendio... Attenzione ! Scavezzacollo !



Un' idea semplice crea scompiglio, scredita tutto ! Da 10'000 anni (dall' età della pietra) il Poeta ed il Santo mettono in dubbio il principio delle cose, soprattutto la

base. Al più piccolo raggio di sole c'è il rischio della perdizione (e non solo la perdizione della mandria !) Al più piccolo segno di pensiero la testa dell'uomo "programmato in modo errato" partorisce dello spirito: e qui abbiamo il peccato originale - una macrocefalite, semplicemente - Il nostro padrone si trova in stato di legittima difesa, insomma una specie di vittima ...

Il piccolo pastore fece questo gesto a causa di un impulso infelice ? Sorride agli angeli, semplicemente. Ma, non so come, questo aveva l'aria di una bravata. Come una provocazione (sì, è il cielo che provoca la terra). E cosa si può fare alla fine contro il sorriso, contro l'innocenza, contro la ragione ? Tutto questo successe davanti al pascolo, un grande sole ammaliava lo sterco delle pecore, un gruppetto di contadini stavano in cerchio, ridendo, erano pronti per una cattiveria ... il padrone vide rosso, tirò fuori il suo coltellaccio, senza cattive intenzioni ... ma quest'ultimo si trovò improvvisamente nel petto di Uguzone ... un atto puro, un avvenimento.

Morì, semplicemente. Così giovane, così intatto (e Santo) come alla sua nascita. Non avendo capito nulla, non avendo imparato nulla e non avendo commesso nulla ...se non aver portato al mondo la sua santità.

La sua immagine si può ammirare ancora oggi in una cappella di montagna fra Como e Lugano. Viene rappresentato in veste da pastore con mantello doppio e corda blu, mentre sta offrendo ai poveri un formaggio, (disegnato in modo molto realistico) gentile e con lo sguardo estasiato. Di fianco alla cappella c'è una fontana, della quale si dice che la sua acqua, il giorno e l'ora della sua morte si colora di rosso - ma se realmente l'umanità dovesse colorarsi di rosso per ogni imbroglio, per ogni assassinio ...